

# Nuove regole per enoteche e librerie-caffè

## Proposta di FdI per modificare il regolamento d'igiene. Scontro sulle fosse settiche

**VENEZIA** No alle fosse settiche per chi apre un'attività di vendita di cibi preconfezionati e più chiarezza per gli «angoli caffè» nelle librerie. La proposta è della consigliera di FdI Maika Canton che ieri in commissione ha illustrato il testo per la modifica degli articoli 13 e 14 del regolamento di Igiene per somministrazione e vendita di alimenti e bevande deliberato a fine 2019. A destare qualche perplessità, la modifica all'articolo 14. «Per tutte le nuove attività, con il regolamento attuale sarebbe prevista la fossa settica — ha introdotto il dirigente del Comune Francesco Bortoluzzi — con la modifica, si vanno a escludere le attività con servizi igienici che vendono solo alimenti preconfezio-

nati con il punto 2bis, che escluderebbe così dall'obbligo previsto dal regolamento». «Vogliamo sistemare alcune imprecisioni rilevate in quest'anno e mezzo dall'entrata in vigore del regolamento», sottolinea Canton. Ma il consigliere d'opposizione Marco Gasparinetti (Terra & Acqua) replica: «Non sono semplici precisazioni, stiamo esentando dalle fosse settiche una ben precisa categoria. Gli alimenti preconfezionati già non sono il massimo per la salute dei consumatori, non va bene favorire questo tipo di attività, si stanno allargando a macchia d'olio a Venezia». Gasparinetti guarda al moltiplicarsi degli Atm. «Sono sbucati dal nulla, non vorrei che ci trovassimo con dei distribu-

tori automatici di alimenti».

«I distributori automatici in città sono limitati, questa modifica è nata dalle perplessità di un cittadino che voleva aprire un'attività di vendita di vino in bottiglia, senza somministrazione, e prodotti confezionati come pasta e sughi particolari, biscotti, caramelle — sottolinea Canton — l'equivoco credo fosse sui take-away, ma qui parliamo di enoteche di cui non c'è il profilarsi. Le richieste sono poche». Per la consigliera d'opposizione Cecilia Tonon (Venezia è Tua), si tratta di questioni diverse: «Non è una categoria da incentivare, ma disincentivare con l'obbligo delle fosse settiche non è la strada giusta». Per quanto riguarda le caffetterie nelle li-

brerie, già disciplinate dal regolamento, si aggiunge un comma che contiene delle linee guida: la presenza di servizi igienici, contratto di manutenzione dei macchinari, frigorifero e congelatore e spazi se si vuole preparare anche del cibo. La commissione è aggiornata all'1 dicembre.

**Camilla Gargioni**



Tonon  
Non è una categoria da incentivare, piuttosto da limitare



Canton  
La cosa è limitata a chi vende prodotti confezionati